

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451  
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
speci L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 120 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (8PI) - Via Parlamento, 9.

UN'INTERVISTA DEL SEGRETARIO DEL PARTITO, COMPAGNO AIDIT

## Perchè il P.C. indonesiano appoggia l'attuale governo

«Una fase di transizione per raggiungere l'unità di tutte le forze nazionali è stata auspicata dal presidente Sukarno»

GIAKARTA, 24 — In una intervista al giornale *Bintang Timur*, il segretario generale del CC del PC indonesiano, compagno Aidit, ha spiegato le ragioni per cui i comunisti indonesiani appoggiano l'attuale governo Djauanda, creato dal presidente Sukarno per risolvere la lunga crisi provocata dagli intrighi dei partiti reazionari e degli agenti dello imperialismo. Ecco il testo dell'intervista.

DOMANDA: Quale è il vostro giudizio sull'attuale governo? La formazione di questo governo significa, secondo voi, che il disegno politico del presidente Sukarno è stato realizzato?

RISPOSTA: Il popolo indonesiano sa che il PC di Indonesia, in una dichiarazione pubblicata il 7 aprile, espresse le speranze che si riuscisse a formare un governo in armonia con lo spirito del programma del presidente, un governo composto di patrioti, di persone non corrotte e capaci di tenere i posti loro affidati. Ora che il governo è stato insediato, si può affermare che queste speranze sono state realizzate.

Naturalmente la formazione del governo Djauanda non significa la realizzazione al cento per cento dei concetti presidenziali. L'elemento più importante di quei concetti, cioè l'unione di tutte le forze nazionali, non ha preso ancora forma. Ciò non è imputabile né a Sukarno né al primo ministro Djauanda; la colpa di ciò è tutta delle dirigenti di quei pochi partiti che ostinatamente respingono l'unità e la cooperazione nazionale.

L'atteggiamento del PC indonesiano verso il governo è il seguente: incondizionato appoggio a tutte le misure prese a beneficio del popolo, aiuto per correggere quelle misure che non siano sufficientemente di benefici per il popolo, e opposizione a tutte ciò che il governo possa fare di dannoso per il popolo.

In caso di conflitto con il popolo, sforzi inestimabili devono essere compiuti da ambedue le parti per cerca-

re una soluzione negoziata, anche se il governo attuale non ha realizzato appieno il disegno politico del presidente, esso rappresenta una fase che, come i fatti rivelano, deve essere attraversata prima di raggiungere quell'obiettivo. Perciò faccio appello all'intero popolo indonesiano affinché dia tutto il suo possibile appoggio a questo governo nella lotta alla corruzione, come viene ora affrontata nell'esercito, possa essere usata, a torto, per il vantaggio materiale e politico di determinati gruppi?

Il consiglio nazionale a cui il compagno Aidit allude è quell'organismo dirigente della nazione indonesiana, auspicato da Sukarno, ma non ancora realizzata, di cui dovrebbero far parte gli esponenti delle organizzazioni di massa, religiose, culturali, sindacali, e così via, incluse quelle dirette dai comunisti.

L'intervistato ha quindi chiesto al compagno Aidit: «Non vi preoccupate il sostegno che la eliminazione della corruzione, come viene ora affrontata nell'esercito, possa essere usata, a torto, per il vantaggio materiale e politico di determinati gruppi?

Il segretario generale del PC indonesiano ha risposto che la lotta contro la corruzione deve essere condotta energeticamente. Se però ci saranno degli abusi, è chiaro che essi dovranno essere prontamente corretti.

Anche se il governo attuale non ha realizzato appieno il disegno politico del presidente, esso rappresenta una fase che, come i fatti rivelano, deve essere attraversata prima di raggiungere quell'obiettivo. Perciò faccio appello all'intero popolo indonesiano affinché dia tutto il suo possibile appoggio a questo governo nella lotta alla corruzione, come viene ora affrontata nell'esercito, possa essere usata, a torto, per il vantaggio materiale e politico di determinati gruppi?

Il segretario generale del PC indonesiano ha risposto che la lotta contro la corruzione deve essere condotta energeticamente. Se però ci saranno degli abusi, è chiaro che essi dovranno essere prontamente corretti.

## In Svizzera Io Scia e Soraya

Sembra che vogliano chiarire i motivi della loro sterilità

TEHERAN, 24. — Lo Scia di Persia ha comunicato oggi ad un gruppo di deputati che lui e l'imperatrice Soraya si recheranno il mese prossimo in Svizzera per sottoporsi ad una visita medica, allo scopo di chiarire i motivi della loro incapacità ad avere figli.

Lo Scia ha detto che l'esperto medico richiederà una decina di giorni e verrà compiuto dopo la loro visita ufficiale la Spagna che comincerà il 21 maggio. Egli ha aggiunto che, dopo il soggiorno in Svizzera, farà insieme all'imperatrice una crociera della durata di circa un mese lungo la riva francese, dove lo attende uno yacht acquistato di recente.

Lo Scia ha poi comunicato che una sessione congiunta del Majlis (Camera) e del Senato sarà convocata in maggio allo scopo di conoscere la Costituzione. Il numero dei deputati del Majlis dovrebbe essere portato da 136 a 276 e la loro durata in carica prolungata dagli attuali due anni a cinque anni.

## DODICI ANNI DOPO L'ARRESTO DEI GERARCHI FASCISTI A DONGO

## Vindice, scopritore, mago e indovino: questa la figura dell'accusatore "Pedro,"

E' nata da lui, dalle sue fantastiche rivelazioni, la vicenda del tesoro scomparso e l'ipotesi della fine di "Gianna," e di "Neri," eppure era stato proprio "Pedro," a mettere le mani sui beni dei fascisti

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, aprile. — Qualcuno, non sappiamo con quanto fondamento, già si prepara a definire "l'antiprocesso Montesi" il procedimento per "l'oro di Dongo" che inizierà il prossimo 29 aprile presso la Corte di Assise di Padova. Probabilmente, l'unica analogia fra i due processi sarà nella loro storia dura. Quello veneziano si prolunga già da mesi. Questo che sia per aprire a Padova, potrebbe essere andare a finire in piazza estate. Si può forse immaginare una sorta di "Gianna" e "Neri" di mago e di indovino.

### Chi è "Pedro"

Questo personaggio, senza dubbio meno piccante e puerile della Cagliari, è il conte Pier Luigi Bellini delle Stelle, alias "Pedro," comandante (nell'ultimo periodo della lotta partigiana) della 52. Brigata Garibaldi, che operava nella zona di Dongo. «Pedro» era la massima autorità di quella formazione che catturò, con Mussolini e i gerarchi che assieme a lui tentavano la fuga, i famosi beni del tesoro. Lui fece radunare tutto il bottino nella sala del Municipio di Dongo. Suoi sottoposti erano i partecipanti all'inventario che venne eseguito. La sera del 25 aprile, l'insurrezione si scoppia in tutta la Lombardia. I tedeschi si ritirano, Mussolini, con la Petacci, i ministri della repubblica di Salò e i gerarchi più compromessi, tentano la fuga verso la Svizzera.

La colonna dei fuggiaschi

si sbarca a Menaggio. L'indomani, si frammischia ad una formazione autocarriata, tedešchi in ritirata. Fra Musso e Dongo, i partigiani bloccano la fuga ai nazifascisti.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La "spiegazione"

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.

La vicenda dell'oro di Dongo, è nata così. Alcuni mesi dopo i giornali indipendenti cominciarono le loro inchieste scandalistiche, poi vennero le rivelazioni di «Pedro», il nobile comasco conte Pier Luigi Bellini delle Stelle.